

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

##### **LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

##### Struttura territoriale

Legacoop Emilia Ovest

Indirizzo sede legale Via Meuccio Ruini 74 Reggio Emilia, sede operativa via Ciro Menotti 3  
Parma

Tel./Fax 0522 530011/ 0521 947011

E mail: [serviziocivile@leo.coop](mailto:serviziocivile@leo.coop)

Sito: <http://www.legacoopemiliaovest.coop/>

Pec: [legacoopemiliaovest@legalmail.it](mailto:legacoopemiliaovest@legalmail.it)

Resp.le progetto: Ilaria Dall'Olio

#### **TITOLO DEL PROGETTO: STIMOL-AZIONE IN CASA RESIDENZA**

##### **SETTORE e Area di Intervento:**

Assistenza – 01 Anziani

##### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Obiettivo generale – La casa-residenza per anziani è un servizio socio-sanitario residenziale destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere; fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione (assicura altresì assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere della persona anziana ospitata). Tra i servizi più qualificanti, figurano quelli che allietano la giornata dell'Ospite, contribuiscono a diversificarla, ad occuparla in modo soddisfacente anche nella relazione con gli altri Ospiti, a renderla stimolante dal punto di vista intellettuale e cognitivo.

L'obiettivo del progetto è appunto quello di migliorare la qualità di vita degli Ospiti in Struttura attraverso l'incremento e la personalizzazione del livello di stimolazione ed attivazione (cognitiva, sensoriale, relazionale), intendendo tale incremento sia in senso qualitativo (maggiori tipologie di stimoli) che quantitativo (più momenti di stimolo ed attivazione).

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CASA RESIDENZA per ANZIANI "LA CASA DI ALBERI"**

<b>Criticità</b>	<b>Indicatori di criticità</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<p><i>Rischio d'ipostimolazione cognitiva degli Ospiti, e quindi di decadimento cognitivo, conseguente anche alla carenza di fonti di stimolo</i></p>	<p><i>Scale di rilevazione cognitiva (esiti quantitativi), che presentano esiti sotto la media attesa.</i></p> <p><i>Andamento del PAI verso un peggioramento cognitivo</i></p> <p><i>Presenza di quattro sole attività di stimolazione cognitiva ed animazione</i></p> <p><i>Iniziative di stimolazione cognitiva ed animazione svolte nei pomeriggi soltanto.</i></p>	<p><i>Aumentare le iniziative di stimolazione degli Ospiti</i></p> <p><i>Diminuire o rallentare il decadimento cognitivo</i></p>	<p><i>Introduzione di almeno una nuova tipologia di attività con finalità di stimolazione cognitiva, che consenta la misurazione di risultati di performance.</i></p> <p><i>Ottenere un miglioramento del 15 % (a livello di globalità degli Ospiti) nel livello di decadimento (rilevato tramite scale di rilevazione idonee (MMSE))</i></p>
<p><i>Abbassamento del tono dell'umore e di socialità degli Ospiti</i></p>	<p><i>Scale di rilevazione del tono dell'umore (esiti quantitativi), che presentano esiti sotto la media attesa.</i></p> <p><i>Gli eventi di socialità spontanei tra gli Ospiti sono rari, e richiedono sempre lo stimolo del Personale</i></p> <p><i>Presenza di due sole attività</i></p>	<p><i>Aumentare le iniziative e le occasioni di socialità tra gli Ospiti</i></p> <p><i>Diminuire l'isolamento dell'Ospite in Struttura</i></p>	<p><i>Attuazione di almeno una iniziativa giornaliera atta ad incrementare le occasioni di socialità</i></p> <p><i>Ridurre del 50% il numero di Ospiti non coinvolti al momento delle attività di socializzazione</i></p>

	<p><i>socializzanti</i></p> <p><i>Le attività socializzanti sono svolte in due soli pomeriggi alla settimana, per la durata di due ore.</i></p>		
<p><i>Generalizzazione delle attività e delle proposte di animazione, dovute anche alla permanenza in un contesto collettivo, in cui è più difficile la personalizzazione assistenziale</i></p>	<p><i>Rinuncia o rifiuto degli Ospiti alla partecipazione alle attività</i></p> <p><i>Quantità di segnalazioni sfavorevoli da Familiari (8 nel 2016)</i></p> <p><i>Quantità di segnalazioni negative da Ospiti (12 nel 2016)</i></p>	<p><i>Incrementare il livello di personalizzazione delle attività di animazione</i></p> <p><i>Incrementare il grado d'interesse e di coinvolgimento dell'Ospite verso le attività</i></p>	<p><i>Mappatura delle aspirazioni ed attitudini di almeno l'80% degli Ospiti</i></p> <p><i>Creazione di almeno 3 Gruppi di interesse, coerenti con la mappatura svolta.</i></p> <p><i>Incremento di almeno il 50% del numero di partecipanti alle attività in programma.</i></p>

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi</b>
<p><i>I Familiari, pur in un quadro di elevato soddisfacimento, ritengono comunque migliorabile il tasso di socialità interna ed il grado di attivazione degli Ospiti.</i></p>	<p><i>Modificare in senso migliorativo la percezione dei Familiari sul grado di animazione interna e sul clima della Struttura.</i></p> <p><i>Ridurre sensibilmente il numero di Familiari che lamentano una carenza di socialità e di relazioni.</i></p>
<p><i>Il Personale vive il senso di colpa di non avere tempo da dedicare alla relazione con l'Ospite</i></p>	<p><i>Favorire la relazione con gli Ospiti, anche individuando tempi appositi tali da prevenire il senso di "perdere tempo in attività non indispensabili".</i></p>
<p><i>Il Territorio e le sue espressioni (in primis il Volontariato) devono potere entrare in Struttura e collaborare maggiormente.</i></p>	<p><i>Facilitare il ruolo del Volontariato in Struttura, anche realizzando iniziative ad hoc, quali Giornate aperte, tavoli di confronto sulla gestione, dibattiti, ecc.</i></p>

--

### Obiettivi per i volontari in servizio civile

L'obiettivo generale è quello di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero, inteso come azione che concorre alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari. Obiettivo più specifico è rispondente all'art. 1 della L. 64/2001, e nello specifico il favorire la nascita, crescita e/o il consolidamento di una coscienza civile e civica, di una sensibilità e conoscenza dei problemi legati all'anzianità problematica (per l'Anziano e per la Famiglia), del ruolo agito dal Privato Sociale nel contesto della solidarietà sociale. S'intende "introdurre" ed accompagnare il Volontario alla realtà del disagio, della relazione di aiuto, della solidarietà, nella speranza che a ciò consegua la nascita ed il consolidamento di una sensibilità individuale, e magari di un impegno anche postumo all'esperienza di servizio civile.

Obiettivi più specifici sono quelli di:

- 1) Giungere a conoscere la condizione dell'Anzianità problematica, della cronicità e della malattia, del disagio.
- 2) Avere conoscenza dei diritti, delle risposte e delle opportunità / Servizi che la Società ed il Territorio (nazionale e locale) offrono a fronte di quelle problematiche.
- 3) Vivere la realtà della Struttura "Casa degli Anziani", e quindi giungere a conoscerne, oltre che all'Utenza, i ruoli del Personale, i servizi offerti, la giornata tipo, i problemi, le modalità e metodologie organizzative, ecc.; divenire quindi un "abitante" della Struttura, seppure nei tempi e nei modi propri del suo ruolo.
- 4) Favorire lo sviluppo del suo senso di utilità per gli Ospiti, dell'importanza della relazione e del dialogo per la reciproca qualità di vita.
- 5) Favorire lo sviluppo di capacità empatiche, vale a dire il sapersi calare nella realtà degli altri (in primis: Ospiti e Familiari) per comprenderne le sfaccettature, le implicazioni, le ricadute sull'autostima, sul benessere, sulla qualità di vita.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Casa Residenza Anziani "La Casa di Alberi"

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
2.a <b>Introduzione dell'applicazione Dynseo Family</b>	Al Volontario è richiesto di utilizzare l'applicazione nei momenti di conversazione e dialogo con gli Ospiti, con modalità relazionali socializzanti di animazione.
2.b <b>Programma di socialità e conversazione</b>	Al Volontario è richiesto di instaurare e mantenere costanti relazioni e colloqui con gli Ospiti, prevalentemente nelle zone / spazi comuni della Struttura (ad es.: salone, sala da pranzo, area esterna), e di prender parte alle attività di animazione svolte in Struttura.
2.d <b>Creazione e gestione di pagine su social network per diffusione all'esterno</b>	Al Volontario è richiesto di utilizzare le pagine social nel corso della relazione con gli Ospiti, affinché il "social network" diventi effettivo strumento di socializzazione, di

	conversazione e di relazione.
<p>3.a</p> <p><b>Mappatura delle attitudini, aspirazioni ed abilità degli Ospiti</b></p>	<p>La mappatura comporta una notevole entità di dati da analizzare ed elaborare; al Volontario è richiesta un'attività di sintesi, categorizzazione, trascrizione, ed in complesso un supporto ed un confronto costante con il Personale teso a ben identificare i possibili Gruppi di Ospiti omogenei per interessi.</p>
<p>3.c</p> <p><b>Verifiche di gradimento relative ad attività ricreative</b></p>	<p>Al Volontario è richiesto un supporto nella trascrizione ed elaborazione degli esiti delle verifiche di gradimento, tramite cui giungere (da parte della Struttura) a definire quali sono le attività e le iniziative maggiormente gradite agli Ospiti.</p>

### CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI                      LEGACOOP NZ00662

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

**Numero ore di servizio settimanali** dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

**Giorni di servizio a settimana** dei volontari: 6

**Eventuali particolari obblighi dei volontari** durante il periodo di servizio:

- 1) La Struttura realizza eventi che si possono svolgere in orari differenti da quelli abituali di presenza dei Volontari, ed anche nei giorni di sabato e domenica; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi l'orario di presenza del Volontario può essere modificato, affinché vi possa prendere parte, sempre nel rispetto delle 30 ore settimanali di impiego.
  - 2) La Struttura realizza, abitualmente, eventi che si possono svolgere anche all'esterno, presso altre Strutture, o in differenti località per gite ed uscite; rientra questo nella normalità dell'attività. In questi casi al Volontario può essere richiesto di trasferirsi presso le sedi in cui tali iniziative si svolgono.
  - 3) Oltre alla formazione generale e specifica, al Volontario può essere chiesto di prendere parte a Seminari ed aggiornamenti che in corso d'anno dovessero essere proposti da Enti qualificati (ad es.: Comune, AUSL, ASP, ecc.), e ritenuti utili ai fini della sua formazione. Le ore di tale formazione sono da ritenere comprese nelle ore settimanali di servizio (quindi non aggiuntive).
  - 4) Al Volontario è richiesto il rispetto del segreto professionale.
  - 5) Il Volontario non può frequentare la Struttura al di fuori degli orari concordati con la Direzione.
  - 6) La formazione è obbligatoria, e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.
- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

#### Servizio Civile

Il Progetto si caratterizza per una elevata componente relazionale richiesta a tutti i Soggetti coinvolti, compresi quindi i Volontari. Per questo motivo, non è ritenuto necessario né indispensabile alcune titolo di studio particolare, e nemmeno l'aver svolto un percorso di studi (ad es. umanistici o psico-pedagogici) o un altro (ad es. di carattere tecnico).

È ritenuta invece indispensabile una buona capacità di relazione, l'interesse al dialogo e verso la relazione di aiuto, l'attitudine comunicativa, i valori etici ed il rispetto per l'individuo in quanto tale. Potranno essere "indicatori" di tali attitudini, da verificare comunque all'atto pratico e comunque non da intendere come elementi necessari, le esperienze precedenti di volontariato o di impegno sociale e civile, o percorsi di studio che presuppongono in genere un interesse verso l'altro (ad es. Medicina, Psicologia, Scienze infermieristiche, Scienze religiose, ecc.).

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

v. tabella pag. seguente

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Emilia Ovest Via Ciro

Menotti 3 cap 43125 città Parma

Tel. 0521 947011 - Personale di riferimento: Vanessa Sirocchi e.mail:

[serviziocivile@leo.coop](mailto:serviziocivile@leo.coop)

Pec Legacoop Emilia Ovest : [legacoopemiliaovest@legalmail.it](mailto:legacoopemiliaovest@legalmail.it) Pec Legacoop Regionale :

[legacooper@pec.it](mailto:legacooper@pec.it)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Casa Residenza per Anziani La Casa di Alberi	PARMA	Strada Alberi 76	134712	4	0521 649149	0521 648755	GAIANI Giuseppe	28/08/1963	GNAGPP63M 28G337N	Non previsto			SVA



**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università accoglie il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite dai successivi articoli (si allega convenzione)

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà (si allega convenzione).

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

**COMPETENZE INFORMALI ATTESE** – Sia come conseguenza del percorso formativo che come esito delle attività svolte, ci si attende che il Volontario, al termine della sua esperienza, abbia acquisito le seguenti principali competenze, sensibilità e conoscenze informali:

- 1) Conoscenza della condizione anziana (psicologica, fisica, sociale), ed in specifico della condizione dell'anziano ricoverato in modo potenzialmente definitivo all'interno della Casa Residenza.
- 2) Sensibilità verso l'area del disagio, della malattia e della non autosufficienza, e dell'importanza della relazione e del dialogo in tali contesti.
- 3) Conoscenza della realtà cooperativa, delle sue specificità e dei modi in cui queste si riflettono nella gestione dei Servizi e del Personale.
- 4) Conoscenza e sensibilità verso il Servizio Civile Volontario, ed acquisizione del concetto secondo cui questo Servizio rappresenta una modalità pacifica e civile di "difesa della Patria", ed in genere di tutela e difesa dei cittadini.

**COMPETENZE TECNICHE E FORMALI ATTESE** – Sia come conseguenza del percorso formativo che come esito delle attività svolte, ci si attende che il Volontario, al termine della sua esperienza, abbia acquisito le seguenti principali competenze:

- 1) Sapere relazionare con gli Ospiti, instaurare dialoghi e conversazioni, finalizzate principalmente alla valorizzazione dell'Ospite stesso, al suo "riconoscimento" in quanto persona e soggettività; essere in grado quindi di fungere sì da promotore e, ove necessario, conduttore di relazione, ma con la consapevolezza che il focus, l'obiettivo, è l'Ospite, ed è lui al centro della relazione.
- 2) Conoscere le tecniche, i materiali, le attività di animazione e socializzazione, e saperle utilizzare nella logica della stimolazione e dell'utilità per l'Ospite; il Volontario, in altre parole, al termine del percorso dovrebbe avere maturato la capacità di proporre e gestire attività finalizzate alla socialità ed all'animazione.
- 3) Conoscere le metodologie di base del "lavoro sociale", ed in particolare: la presa incarico e la gestione dell'Ospite; la formulazione e gestione di Piani assistenziali individualizzati; la gestione delle informazioni ed il sistema documentale interno alla



#### Servizio Civile

Struttura; il lavoro di gruppo e la logica interprofessionale; il lavoro di rete e la collaborazione tra i differenti Servizi e Strutture della rete.

4) Conoscere il Servizio di Casa residenza assistenziale, la sua organizzazione e le attività, i servizi e l'utenza caratteristica, le figure professionali ed i ruoli svolti, le metodologie ed i protocolli.

L'attestazione delle competenze verrà effettuata con la collaborazione di DEMETRA FORMAZIONE CHE si impegna ad attestare la frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile riconoscendo, ove acquisite, le capacità e competenze trasversali e tecnico-professionali nella gestione delle diverse attività a seconda della tipologia del servizio in cui si opera (si allega convenzione).

E' impegno di Pro.Ges. quello di fornire, al termine ed anche (se necessario) durante lo svolgimento del servizio da parte del Volontario, l'attestazione del servizio svolto, ivi compresi i momenti formativi fruiti e le relative durate e contenuti, sotto forma di dichiarazione da parte dell'Ufficio Formazione di Pro.Ges.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

##### **MODULO N. 1 – RUOLO E PROGETTO DEL VOLONTARIO IN STRUTTURA**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

**DURATA DEL MODULO:** 6 ore

**FORMATORE DI RIFERIMENTO**

Dr.ssa Ilaria DALL'OLIO (Responsabile di Pro.Ges. per il progetto SCN)

##### **MODULO N. 2 - SICUREZZA**

**CONTENUTO DEL MODULO:** Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

## Servizio Civile

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

## Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (anziani)

- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO: 8 ore ( 4 ore di base + 4 ore relative ai rischi specifici presenti in Struttura).

## FORMATORE DI RIFERIMENTO

Dr. Alberto GERMANI (Responsabile Servizio prevenzione e protezione di Pro.Ges.)

## MODULO N. 3 – ORIENTAMENTO INIZIALE

CONTENUTI DEL MODULO: Cenni alla rete locale dei servizi agli anziani; La Casa residenza ed il suo significato/utilità nella rete; La casa residenza "La Casa di Alberi": mission, attività, Ospiti, Personale; caratteri dell'Utenza; la filosofia di cura ed assistenza; le attività ed i servizi presenti; l'organizzazione di una giornata tipo; le figure professionali ed il concetto di équipe; il ruolo dei Familiari.

DURATA DEL MODULO: 6 ore

## FORMATORE DI RIFERIMENTO

OLP + Maria Rosa ANGELOTTI (Responsabile Attività Assistenziali della Struttura)

## MODULO N. 4 – LA NORMATIVA COGENTE IN CASA RESIDENZA

CONTENUTI DEL MODULO: Illustrazione delle normative "trasversali" e specifiche da osservare in Casa Residenza: Diritti universali dell'individuo; Carta europea dei diritti del malato; norma in tema di Privacy; HACCP (igiene degli alimenti); Certificazione di qualità

DURATA DEL MODULO: 6 ore

## FORMATORE DI RIFERIMENTO

OLP + Michela BOLONDI(Ufficio qualità di Pro.Ges.)

## MODULO N. 5 – LA CONDIZIONE DELL'ANZIANO E LA SUA CURA

CONTENUTI DEL MODULO: Il processo d'invecchiamento; cronicità in età anziana; psicologia dell'invecchiamento; la non autosufficienza; la sessualità e la vita affettiva; le autonomie residue; la stimolazione ed il recupero dell'Anziano non autosufficiente; il Piano di Assistenza individualizzato.

**Servizio Civile**

**DURATA DEL MODULO:** 6 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
Dr.ssa Annalisa RESTA (Psicologa)

**MODULO N. 6 – COMUNICAZIONE E RELAZIONE**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Il modulo tratta della comunicazione efficace con l'Anziano, ed è orientato specificatamente a favorire un utilizzo della comunicazione che sappia valorizzare l'altro, riconoscerlo nella sua specificità ed individualità, stimolarlo, animarlo, rinforzarlo nelle sue autonomie, "riconoscerlo" in quanto individuo adulto ed in grado di affermarsi ed affermarla propria personalità.

**DURATA DEL MODULO:** 10 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
Dr.ssa Annalisa RESTA (Psicologa)

**MODULO N. 7 – ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Significato e finalità dell'animazione e della attività di socializzazione; tecniche programmi di animazione; gestione delle attività di animazione; animazione individuale ed animazione di gruppo.

**DURATA DEL MODULO:** 20 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
Francesca ZANICHELLI

**MODULO N. 8 –IL LAVORO DI EQUIPE**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Questa formazione intende calare il Volontario nel lavoro dell'équipe, e prevede la partecipazione ai momenti di discussione, di valutazione e programmazione delle attività assistenziali. Comporta fasi di formazione "frontale" (che ha per argomento i caratteri e la metodologia del lavoro di équipe) e momenti di formazione "on the job".

**DURATA DEL MODULO:** 34 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
OLP + Maria Rosa ANGELOTTI (Responsabile Attività Assistenziali della Struttura)

**Durata:**

La durata della formazione specifica è: 96 ore

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto